

PRIMO PIANO

Generali, in 9 mesi l'utile del 2014

Generali realizza un utile netto di 1,7 miliardi di euro, per una crescita dell'8,7% nei nove mesi, ma da luglio a settembre il risultato è stato pari a 420 milioni, in calo del 18% rispetto allo stesso periodo del 2014. Superato comunque l'utile di tutto l'anno precedente. Gli analisti si attendevano un utile trimestrale intorno ai 550 milioni, ma il management del Leone di Trieste ha specificato che a fine anno il risultato sarà "significativamente superiore alle attese". I profitti operativi crescono del 4,7%, raggiungendo i 3,8 miliardi (erano 3,6 al settembre 2014). Il dato annualizzato del Roe operativo è superiore al target del gruppo (13%) e si attesta al 13,9%.

Il gruppo cresce nella raccolta sia per quanto riguarda il ramo vita sia per quello danni (anche se di poco). I premi lordi sono cresciuti del 5,1% a 54,2 miliardi (51,2 nei primi nove mesi del 2014), trainati dal vita, +7% a 38,4 miliardi (35,6), con buon andamento di tutte le linee di business, in particolare delle polizze unit linked che sono cresciute del 16,1%. Sul fronte del ramo danni, la raccolta cresce dello 0,8% a 15,8 miliardi, contro i 15,6 dei primi nove mesi del 2014, grazie allo sviluppo del settore non auto (+1,7%). È in corso la conference call con gli analisti: per i dettagli, collegati a questo link.

Fabrizio Aurilia

IL PUNTO SU...

Omessa custodia: l'ente appaltante ne è responsabile

Appaltare un servizio mantenendo il controllo su operatività e organizzazione comporta comunque una responsabilità in caso di danno a un utente: è quanto è stato stabilito per un caso di smarrimento in aeroporto a Milano



La società aeroportuale che gestisce e cura anche l'organizzazione interna agli aeroporti è responsabile della qualità e affidabilità del servizio offerto, e anche di eventuali danni arrecati alla utenza durante lo svolgimento del servizio.

È quanto ha affermato il tribunale di Milano nella sentenza 10465, sezione VII civile, depositata lo scorso 17 settembre, accogliendo la domanda di risarcimento del danno di una donna che, durante le operazioni di controllo di sicurezza al *metal detector*, aveva

denunciato lo smarrimento di un orologio **Rolex** dalla cassettona in cui aveva riposto gli oggetti prima di accedere al *gate*.

La **Sea** si era difesa in giudizio non contestando il fatto in sé (la sparizione dell'oggetto di valore), ma sostenendo la propria estraneità a qualunque imputazione di responsabilità per obblighi di custodia e di vigilanza, sostenendo di essere del tutto estranea alla fase di controllo dei passeggeri e dei bagagli prima del loro accesso all'area di imbarco.

LA DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Secondo la società di gestione dei servizi, i compiti di Sea sono solo quelli indicati chiaramente dal *Codice della navigazione* (all'articolo 705), non potendo eseguire direttamente e materialmente operazioni di controllo sicurezza sui passeggeri e bagagli, in quanto operazioni da espletarsi sotto controllo di enti competenti e sotto la superiore vigilanza di **Enac** e della Polizia di Stato o di frontiera.

Il tribunale, nel disattendere le difese della società di gestione, rileva che Enac è autorità di certificazione e di vigilanza e che l'amministrazione, la gestione e l'organizzazione dei servizi sono compiti di Sea.

Da tale premessa non può che derivarne la responsabilità stessa del gestore per quanto può accadere nelle fasi operative a esso affidate. Peraltro, rileva il tribunale, il Codice della navigazione definisce ruoli, competenze e responsabilità dei vari soggetti operanti nel settore dell'aviazione civile.

(continua a pag. 2)



INSURANCE CONNECT su TWITTER

Seguici cliccando qui

(continua da pag. 1) In particolare, il gestore aeroportuale è soggetto al quale le disposizioni normative affidano, assieme ad altre funzioni, il compito di coordinare e controllare le attività degli altri operatori presenti nello scalo, riconoscendogli il ruolo di soggetto responsabile dell'efficienza e operatività dell'aeroporto.

Non senza rilevare, osserva il tribunale, che oneri relativi all'effettuazione dei controlli rappresentano un importo aggiuntivo ai diritti d'imbarco passeggeri e sono fatturati da Sea ai vettori.

Il controllo avviene secondo procedure ben disciplinate a livello normativo e prevedono che lo stesso sia effettuato su tutti i passeggeri mediante l'utilizzo di metal detector fissi e manuali, di macchine x-ray, Etds (Explosive trace detection system) e shoe analyzer. A seguito di allarme, e con l'autorizzazione del passeggero, l'addetto Sea alla sicurezza provvede all'ispezione manuale della persona e al controllo dei capi di abbigliamento.

Se dopo l'ispezione manuale il caso rimane sospetto, o in caso di ritrovamento di armi od oggetti pericolosi, l'addetto Sea alla sicurezza contatta la Polizia di Stato.

ALL'ENTE IL DOVERE DI CUSTODIA

Da quanto esposto, consegue la non sostenibilità della difesa dell'ente gestore dei servizi aeroportuali, secondo la quale lo stesso sarebbe del tutto estraneo all'attività di controllo dei passeggeri e dei bagagli, non avendo alcun dovere di custodia.

Al contrario il tribunale ha posto in luce come sia proprio a carico di Sea e dei suoi addetti il controllo dei passeggeri al momento dell'ingresso nella zona sterile; né l'aver affidato l'esecuzione materiale dei servizi a personale anche altamente qualificato esonera da responsabilità il soggetto tenuto ad amministrare, organizzare e gestire le varie fasi di controllo.

In conclusione, la circostanza dell'inserimento dell'orologio Rolex nella cassetta e il non averlo più rinvenuto (circostanze confermate dal soggetto che era presente al momento dei fatti e che è stato escusso come teste) costituisce una responsabilità dell'ente preposto alle operazioni di controllo, per omessa custodia, nella violazione di un principio di affidamento dell'utente che, spogliandosi di beni di valore in ossequio a normative cogenti, affidi i propri beni alla temporanea custodia della organizzazione demandata allo stesso ente.

Il conseguente danno patrimoniale da perdita del bene di valore, a causa della violazione di tale obbligazione accessoria di custodia, determina così obbligo a risarcire il relativo danno a favore del passeggero.

Filippo Martini, Studio Mrv

INSIEME
PER IL NOSTRO FUTURO

GIOVEDÌ	ROMA
19	Centro Congressi Radisson Blu es. Hotel
NOVEMBRE 2015	Via Filippo Turati, 171 6 minuti a piedi dalla stazione Termini

[CLICCA QUI PER
REGISTRARTI](#)

[CLICCA QUI PER
SCARICARE IL PROGRAMMA](#)



ANAPA

1° Congresso Ordinario Nazionale

DALLE AZIENDE

Rc Professionale La garanzia postuma di Assicuratrice Milanese è illimitata e il professionista è più tutelato



La presenza di richieste di risarcimento denunciate dopo la scadenza di una polizza non rinnovata genera la condizione per la quale **la compagnia assicurativa non interviene nel sinistro, salvo il caso in cui sia operante la garanzia postuma**. Se, contrariamente, la polizza stipulata comprende la garanzia postuma alla scadenza della polizza stessa, la compagnia assicurativa interviene in caso di richiesta di risarcimento danni per errore professionale posto in essere durante il periodo di validità della polizza. **La postuma, in sostanza, è definibile come il maggior periodo di garanzia, operante per la notifica di richieste di risarcimento dopo la scadenza della polizza, che viene proposto dalla compagnia assicurativa.**

Da questi piccoli elementi tecnici risulta evidente quanto possa essere importante l'inserimento di tale garanzia nella polizza, importanza che si avvalorava maggiormente anche nei casi di cessazione dell'attività professionale per pensionamento o cancellazione dall'Albo, nonché a favore degli eredi per morte del professionista stesso.

È pertanto evidente che la condizione ideale della copertura assicurativa per il professionista debba ricomprendere tale estensione di garanzia, magari, per il periodo successivo alla cessazione del contratto, in forma illimitata.

Peculiarità presente, in forma opzionale, in tutti i prodotti di Responsabilità civile professionale commercializzati da Assicuratrice Milanese.

PRODOTTI

Arag, la nuova tutela legale Executive

Una polizza per le imprese, che protegge i manager, con massimali flessibili

Arag lancia *Arag Executive*, una polizza dedicata alle imprese che fornisce una copertura per i manager e le persone che rivestono incarichi istituzionali per le aziende: come dirigenti, quadri, amministratori, sindaci e revisori, appartenenti all'organismo di vigilanza, procuratori speciali, responsabili della *privacy* e del servizio di prevenzione e protezione.

La polizza garantisce il pagamento delle spese legali per l'impresa che deve far fronte alle cause in cui sono coinvolti i propri dipendenti nello svolgimento delle attività lavorative. Il contratto completa la polizza di Responsabilità civile D&O che già molte aziende possiedono, fornendo anche massimali flessibili: la base è 20 mila euro per ciascun sinistro, con un tetto di 120 mila annui; ma si parte anche da 11 mila euro, con un limite di 50 mila annui, per arrivare a un massimo di 100 mila per sinistro e 500 mila per ciascun anno assicurativo.

Arag Executive copre le spese per la difesa penale per reati colposi (e anche dolosi, in caso di assoluzione); le spese per far fronte a violazioni e inosservanze della normativa sulla sicurezza (*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Sicurezza alimentare; Codice dell'ambiente; Tutela della privacy e Responsabilità amministrativa delle società*). In più sono coperti anche gli esborsi per la richiesta di risarcimento dei danni subiti; oppure quelli per resistere alle pretese di risarcimento di natura extracontrattuale avanzate da terzi; e infine le spese per la chiamata in causa della compagnia di assicurazione della polizza di Responsabilità civile stipulata dal contraente a tutela del patrimonio personale (D&O) dei soggetti assicurati, nel limite di 1.000 euro.

La polizza è arricchita anche dalla copertura delle spese legali sostenute in ambito della circolazione stradale connessa ai compiti aziendali: per la richiesta di risarcimento danni, quelle per la difesa in procedimenti penali per delitti colposi e per contravvenzioni, per il dissequestro del veicolo sequestrato in seguito a incidente stradale. È garantito, infine, l'anticipo della cauzione penale fino a 15 mila euro in caso di arresto all'estero a seguito di incidente stradale, nonché le spese per l'assistenza di un interprete, le spese per opporsi alle sanzioni amministrative di ritiro, sospensione, revoca della patente irrogate in seguito a incidente stradale.

F.A.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 5 novembre di www.insurancetrade.it - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577

Convegno

L'RC AUTO TRA TECNOLOGIA E RIFORME

Milano, 12 novembre 2015 (9.00 - 17.30)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 10.00 – **Presentazione risultati Osservatorio Gestione Sinistri Auto**
Guido Proietti, manager di Scs Consulting

10.00 - 10.20 – **Case Study – L'esperienza di Aviva Italia**
Fabio Zunino, responsabile direzione sinistri di Aviva Italia

10.20 - 10.40 – **Detection e investigation di potenziali frodi nella gestione dei sinistri: evoluzione di modelli e processi con il supporto della tecnologia big data**
Luca Lanzoni, director organization, information technology and operations di Hdi Assicurazioni

10.40 - 11.00 – **Sistemi avanzati di contrasto alle frodi: fattori critici di successo e prime evidenze numeriche**
Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass
Andrea Guerra, managing director di Kube Partners

11.00 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 12.45 – **TAVOLA ROTONDA: Ddl Concorrenza, riforma o boomerang?**
Giovanna Gigliotti, direttore sinistri di UnipolSai
Umberto Guidoni, responsabile servizio auto di Ania
Massimo Monacelli, chief claims officer di Generali Italia
Fabio Sattler, vice direttore generale di Allianz

12.45 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Il valore del servizio nella riparazione dei vetri auto**
Giovanni De Donato, direttore generale di Glassdrive

14.20 - 15.20 – **Quanto e quale risarcimento in epoca di crisi?**
Antonia Boccadoro, segretario generale di Aiba
Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan
Flavio Peccenini, professore di diritto privato e di diritto delle assicurazioni private presso l'Università degli Studi di Bologna
Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer Italia

15.20 - 15.40 – **La scatola nera STM Box. L'eccellenza italiana a disposizione dell'assicurato**
Roberto Castelli, responsabile tecnico progetto STM Box Sicurezza e Ambiente
Eugenio Vanda, consigliere Sicurezza e Ambiente

15.40 - 16.00 – **L'evoluzione della comunicazione durante la gestione del sinistro: nuovi strumenti digitali**
Cinzia Carbone, business development, sales and marketing national manager di Solera

16.00 - 17.30 – **TAVOLA ROTONDA: Gli obiettivi della direzione sinistri**
Laura Brancaleoni, direttore sinistri di Credit Agricole Assicurazioni
Paolo Masini, direttore sinistri di Cattolica Assicurazioni
Nicola Murano, responsabile unità antifrode e supporto tecnico di Reale Mutua
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni
Marco Raggi, telematics & insurance manager di Lojack
Mirella Restelli, chief claims officer di Zurich Italia
Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania

sponsor



GFT



Sicurezza e Ambiente S.p.A.



Taurini & Hazan
STUDIO LEGALE



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo